

Sostenibilità al Greenday 2020...

Attuare uno stile di vita che consenta di diminuire l'impatto sull'ambiente è un obiettivo ambizioso ma possibile: ce lo ha insegnato l'evento di Bellinzona dello scorso 26 settembre.



Autore:
Manuela Varini

Cosa vuol dire sostenibilità? Se ne parla tanto, in molti contesti, tutti sanno di cosa si tratta, ma se un bambino ci pone questa domanda, spesso, non sappiamo bene cosa dire. Ci sono diverse definizioni, dove società, economia ed ecologia si intersecano per trovare il loro equilibrio perfetto. Per me, la ricerca della sostenibilità significa un **modo di vita atto a diminuire il proprio impatto sull'ambiente**, a tutti i livelli, un voler dare il proprio contributo per un futuro e un mondo più equo, armonioso, in equilibrio e in pace con la natura e con tutte le forme di vita, la nostra inclusa.

Dal 2016, per dare delle linee guida chiare e condivise per lo sviluppo sostenibile e per la lotta alla povertà a livello nazionale e internazionale, è entrata in vigore l'**Agenda 2030**, articolata in 17 obiettivi, sottoscritta dai quasi 200 Paesi membri dell'ONU.

Cercando di coinvolgere tutti, ad ogni livello, che cosa si vuole raggiungere? In poche parole, direi il sogno di ognuno: **creare un paradiso terrestre per le generazioni future**. Si tratta di un'utopia? Non credo proprio, anche se in molti sono scettici, in quanto pensano che la natura umana non sia in grado di stravolgere completamente vecchie abitudini per raggiungere questi obiettivi.

Personalmente, nonostante molto attorno a noi potrebbe non darlo a vedere, **sono ottimista e confido nella profonda intelligenza e capacità umana** di evolvere e migliorare in tutti gli ambiti, una volta presa coscienza dei problemi da affrontare e da risolvere. Il mondo sta già cambiando da parecchio tempo e le recenti manifestazioni di giovani in tutto il mondo sono una prova tangibile e visibile di questo risveglio collettivo e del fatto che molte persone non vogliono più andare avanti con modelli, che, fino a poco tempo fa, sembravano inevitabili e immutabili.

Fornire un prezioso contributo in questo senso era, di fatto, anche l'obiettivo del **Greenday (www.stsn.ch/greenday)**, festa della sostenibilità svoltasi il sabato 26 settembre in Piazza del Sole a **Bellinzona**, nell'ambito della Settimana europea per lo sviluppo sostenibile.

L'evento è stato organizzato dalla **Società ticinese di scienze naturali (STSN)**, una sezione dell'**Accademia svizzera di Scienze naturali**, che riunisce ricercatori e appassionati delle diverse discipline scientifiche, e che, quest'anno, ha dedicato il suo ricco programma di attività (in parte posticipato al 2021 a causa dell'emergenza sanitaria) appunto al tema della sostenibilità. L'evento era in collaborazione con la Città, il Mercato, la Società Commercianti di Bellinzona e una cinquantina di enti, organizzazioni, associazioni e istituti di ricerca, tra cui anche alcuni della Scuola universitaria professionale della svizzera italiana (SUPSI), del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) e del Dipar-

Immagine dall'ultimo Greenday 2020, festa della sostenibilità svolta a Bellinzona.



timento del territorio (DT) del Cantone, che hanno patrocinato l'evento. Questi enti hanno partecipato ad animare la giornata con postazioni e bancarelle con attività interattive per approfondire in maniera ludica, ma allo stesso tempo scientifica, vari aspetti legati al tema.

Lo scopo era proprio quello di avvicinare la popolazione in maniera positiva, divertente e costruttiva a **possibili soluzioni per affrontare le grosse problematiche ambientali**, con cui siamo purtroppo confrontati in questa epoca, al fine di contribuire a costruire appunto un futuro più roseo per le prossime generazioni. Il programma prevedeva momenti di intrattenimento teatrale, musicale, un paio di postazioni di street food e, in collaborazione con alcuni ristoranti di Bellinzona, il menù del mercato sostenibile.

Sono intervenuti a portare i propri saluti anche il **Consigliere di Stato Christian Vitta** e il **Sindaco di Bellinzona, Mario Branda**.

Concludo, sottolineando, che solo il coinvolgimento e l'impegno da parte di ognuno permetterà la transizione verso una società moderna, sostenibile ed economicamente performante al tempo stesso. Il motto del **Greenday** era infatti "Tanti semi, tutti insieme, danno vita a una splendida foresta".

Ogni contributo conta e non è mai troppo piccolo, perché non valga la pena darlo. Infatti, non possiamo sapere che effetto questo contributo potrebbe aver sul medio e lungo termine, in quanto non sappiamo quante persone potrebbero venire ispirate, in maniera diretta o indirettamente, ad agire a loro volta. Non sottovalutiamo il profondo desiderio insito in ognuno di noi di voler contribuire.

A questo proposito vorrei menzionare una leggenda: dopo che è scoppiato un incendio in una foresta, mentre tutti gli animali stanno scappando, **un piccolo colibrì vola verso un fiume a prendere una goccia d'acqua** col becco da gettare poi sul fuoco e continua a ripetere questa operazione più volte instancabilmente.

Per questo viene fortemente ridicolizzato da un grande felino, che reputa il suo contributo completamente inutile, però il colibrì risponde: **"Forse hai ragione, forse non spegnerò mai l'incendio... ma almeno avrò fatto la mia parte."** Molti animali smettono di scappare e decidono di attivarsi a loro volta seguendo l'esempio del colibrì fino ad arrivare, tutti insieme, a spegnere finalmente l'incendio. Ogni piccolo contributo conta e non è mai troppo piccolo, perché non valga la pena darlo... ●

CATISHOP.CH

vendiamo e ritiriamo
abiti, mobili, oggettistica
di seconda mano
in tutto il Ticino

Giubiasco

091 857 74 73

Lugano

091 923 85 49



CARITAS TICINO